

BRICKS | TEMA

La DAD e la DDI in Educazione Fisica

a cura di:
Raimondo Bottiglieri



Attività motorie, Flipped classroom, Digital storytelling

La DAD e la DDI in Educazione Fisica

L'emergenza sanitaria verificatasi da febbraio 2020, ha reso indispensabile cambiare completamente nell'arco di pochi giorni, il modo di insegnare facendo scuola pur non stando a scuola.

Ci si è trovati a dover affrontare la DAD, dove il primo compito dei docenti è stato quello di mantenere viva la comunità classe e la comunità scuola, ma soprattutto combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti ed alunni si sono rivelate essere il collante che ha cementato e rafforzato la sfida intrapresa per affrontare questa situazione imprevista.

In particolare i docenti di Educazione Fisica si sono trovati da un giorno all'altro dalla palestra catapultati su una sedia a digitare su una tastiera, trovando una didattica diversa da quella attuata in una palestra o in classe e hanno dovuto provvedere alla relativa rimodulazione del curriculum e a riprogettare le attività didattiche nei contenuti e nelle competenze, i tempi, modalità di verifica e valutazione per tutti gli alunni **"nessuno escluso"**. Tutto ciò dando spazio alla creatività che li contraddistingue individuando diversi filoni per la didattica da remoto per l'Educazione Fisica e trasformando questo periodo di crisi in una possibile risorsa.

Si è partiti dalla visione di filmati a carattere sportivo con relativi focus sui messaggi trasmessi, individuando competenze di fair play e cittadinanza per poi produrre piste di lavoro su attività che fino a qualche tempo prima si effettuavano esclusivamente in palestra.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, si è passati alla DDI. E' stata regolamentata tutta l'attività didattica della scuola da svolgere online e nulla è lasciato al caso. I dipartimenti di Educazione Fisica si sono organizzati consentendo a studenti e docenti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se **"fisicamente distanti"**.

Il lavoro dei docenti si è focalizzato sull'ideazione di attività didattiche alternative che potessero essere realizzate in modalità DDI, cercando di stimolare gli studenti a mantenersi comunque attivi e in movimento.

Diversamente è stata la pratica attraverso le videolezioni. Considerando che nella nostra disciplina è fondamentale la pratica e che l'attività fisica è indispensabile per il nostro benessere, ed è stata ancor più necessaria in questo periodo di emergenza sanitaria sia per innalzare le difese immunitarie ma soprattutto per contrastare i danni causati da una lunga permanenza seduti davanti a dispositivi che spesso ci costringono ad assumere posture scorrette, come evidenziato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha diffuso un'apposita guida all'esercizio fisico da praticare durante l'emergenza COVID, dedicata ai ragazzi in età scolare, sottolineando in premessa che: "L'esercizio fisico oltre ad aumentare lo stato di benessere generale, a migliorare la qualità del sonno e l'autostima, contribuisce a gestire lo stress e a reagire positivamente al senso di costrizione che la situazione attuale può generare".

Allora? come ovviare? Sicuramente creando un nuovo modo di fare lezione, **"sfruttando"** a vantaggio del processo di insegnamento-apprendimento le nuove tecnologie e applicazioni che permettono di creare un nuovo modo di fare lezione, e che probabilmente non si sarebbe mai utilizzato a scuola stando in presenza.

Riguardo alle **metodologie** ovviamente è stato necessario scegliere quelle che si adattano meglio allo strumento in uso, pertanto una didattica mediata da un device deve ricalcare, come già esplicitato, il

BRICKS 3 - 2021 - Numero speciale USR Campania

meno possibile la formula della lezione frontale e prevedere modalità di lavoro di gruppo, attività di ricerca autonoma o di problem solving.

E' diventato essenziale far leva sulla motivazione, che in questa condizione resta l'unico elemento per avere risposte efficaci dagli studenti, tra le metodologie innovative.

Si ricorda la **Flipped Classroom** che inverte il ruolo docente-discente, l'insegnante fornisce materiali, tutorial o link agli studenti che a loro volta creano una lezione su quanto ricevuto. Il **Digital Storytelling**, che si basa sull'organizzazione di contenuti di apprendimento da parte degli studenti attraverso una struttura narrativa supportata da elementi di vario tipo come video, audio, immagini, testi, etc.

Per l'Educazione Fisica è stata anche molto diffusa la realizzazione di video o videotutorial realizzati dal docenti da condividere su piattaforma, ma anche la realizzazione di podcast, contenuti audio realizzati sia dal docente che dagli studenti, anche raccolti in padlet di facile consultazione.

Si sono rivelate ottime scelte le metodologie della **Peer education** e del **Problem Solving**; una si occupa dell'attivazione di un processo spontaneo di trasmissione di conoscenze e di esperienze tra pari e l'altra prevede la consegna di un compito che comporta la risoluzione da parte di un gruppo di studenti.

A questo tipo di attività, gli studenti hanno risposto positivamente, impegnandosi per sviluppare le loro competenze motorie, dimostrando sempre non solo le capacità di iniziativa e di adattamento, ma anche di responsabilità individuale e autonomia di lavoro con grandi doti di comunicazione, fantasia e anche tanta originalità.

Malgrado le peculiari esigenze, in termini di ambienti di apprendimento e strategie di costruzione di percorsi educativi, della nostra disciplina, i Docenti hanno operato scelte didattiche che hanno garantito e un'offerta formativa efficace, flessibile e in sicurezza. I Dipartimenti di Educazione Fisica di tutte le Scuole hanno lavorato in coerenza con le linee d'indirizzo ed in ogni Scuola, una diversa dall'altra, nel rispetto della normativa vigente e in piena autonomia, sono stati definiti i criteri, i regolamenti e le procedure più opportune da adottare durante tutto questo lungo e anomalo ma anche innovativo modo di fare scuola.



Raimondi Bottiglieri

e-mail raimondobottiglieri@libero.it

Diplomato presso l'ISEF di Napoli e laureato in Scienze Motorie presso l'Università di Tor Vergata Roma. Docente di Educazione Fisica nella Scuola Secondaria di II grado. Attualmente è Coordinatore Regionale dei servizi di educazione motoria, fisica e sportiva dell'USR per la Campania. Inoltre è coordinatore Provinciale di Ed. Fisica e Sportiva presso

l'Ambito Territoriale di Napoli. Ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione di numerose Finali Nazionali dei Campionati Studenteschi oltre che in Campania, in Lazio, Emilia Romagna, Toscana e Puglia, con compiti tecnico-logistici e trasporti. Capo delegazione della rappresentativa Italiana ai Campionati Mondiali Scolastici di Tennis Tavolo tenutosi a Malta nel 2018.